

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

Spett.le

Regione Piemonte - Direzione Agricoltura
Settore Programmazione e Coordinamento dello
Sviluppo Rurale e agricoltura sostenibile

Corso Stati Uniti 21
10121 Torino

Via email :

franco.consogno@regione.piemonte.it

irene.venturello@regione.piemonte.it

francesca.toffetti@regione.piemonte.it

gabriella.caviglia@regione.piemonte.it

Prot. n. 26/2020

Oggetto: Estensione della programmazione 2014-2020

Alla cortese attenzione dei responsabili della Programmazione PSR

La scrivente Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta intende segnalare che le Operazioni del PSR ritenute più interessanti da dotarle di risorse aggiuntive sono:

- l'Operazione 8.4.1. – *“Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”*. Si continua rilevare un notevole interesse dell'Operazione e si consiglia di includere nell'eventuale futuro bando gli incendi recenti - post 2017, previo aggiornamento del Piano straordinario, e quelli colpiti dagli Eventi alluvionali recenti es. ottobre 2019 (esondazioni, frane) e schianti da vento. Si fa presente che dopo il 2017 vi sono stati eventi significativi come a esempio gli incendi che hanno interessato 2200 ha nella sola Val Sessera;
- l'Operazione 8.5.1. – *“Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali”*. Operazione molto duttile e di estremo interesse anche per la valorizzazione sociale e turistica del nostro patrimonio boschivo oltre che ambientale;
- l'Operazione 8.1.1. *“Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli”*. si ritiene che l'apertura di un nuovo bando possa rappresentare un impegno economico

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

utile allo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia piemontese nel rispetto della tutela ambientale, che rappresenta l'orientamento attuale e futuro dell'Unione Europea (*"Green New Deal"*); infatti i contenuti della comunicazione della Commissione europea indirizzano verso un'agricoltura che ponga al centro dell'attenzione l'ambiente ed il consumatore, e nella quale il produttore sarà remunerato anche per i servizi ambientali che eroga. Tra questi, lo stoccaggio di carbonio, la riduzione dell'uso dei fitofarmaci, la riduzione dell'uso dei fertilizzanti, la riduzione delle emissioni di CO₂ rappresentano alcuni degli elementi cardine. La coltivazione di alberi consente il raggiungimento di tutti questi obiettivi, contribuendo significativamente allo stoccaggio di carbonio con un uso assai contenuto di fitofarmaci e fertilizzanti. La pioppicoltura, soprattutto in Piemonte, ed anche grazie allo stimolo fornito dai bandi PSR per l'Operazione 8.1.1., si sta indirizzando sempre più verso forme di conduzione sostenibili e certificate ambientalmente, secondo gli schemi forestali maggiormente riconosciuti al mondo (PEFC e FSC). Una pioppicoltura disciplinata consente di documentare pubblicamente, attraverso la certificazione di un Ente Terzo, un uso moderato e razionale delle risorse, una riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci (da 2 a 15 volte meno rispetto ad un seminativo), e al tempo stesso un minor impatto dell'uso dei mezzi agricoli, uno stoccaggio di carbonio stabile sia nella parte epigea che in quella ipogea, contribuendo significativamente al sink di carbonio. Non bisogna, inoltre dimenticare che il Piemonte è dotato, se pur fragile, di una filiera completa per la coltivazione e produzione di legname che necessita di stimoli e importanti certezze;

- l'Operazione 16.8.1 – *"Piani forestali e di strumenti equivalenti"* e l'Operazione 8.6.1 *"Incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali"* si ritiene che l'interesse sia ancora alto e funzionale a sviluppare e consolidare la filiera legno piemontese povera di fornitura costante di materiale di qualità;
- l'Operazione 4.3.4 - *"Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"* - operazione utile per la gestione forestale compresa quella protettiva (contenimento degli incendi e del dissesto idrogeologico). Si consiglia, però, di semplificare l'uso dei Prezzi Unitari Standard per la realizzazione delle piste forestali trovato particolarmente oneroso;
- l'Operazione 4.4.1 - *Elementi naturaliformi dell'agroecosistema* – si ritiene che l'interesse sia ancora molto alto soprattutto se il bando sarà proposto nel secondo anno di programmazione. Gli interventi già realizzati svolgeranno, infatti, un sicuro *"effetto volano"* per nuove proposte. Si evidenziano, però, tre importanti criticità riscontrate nel II bando, che devono essere risolte per non minare la bontà degli interventi.
 - I. la forchetta per le spese tecniche fissata al 6-12% e approvata a giudizio del funzionario regionale è attualmente priva di precisi riferimenti per l'assegnazione delle soglie intermedie. Tale assenza di indicazioni ha determinato un livellamento verso il basso e una notevole soggettività. Oltre al fatto che una percentuale del 6% per importi bassi di lavori (15000-40000 €) non garantisce un'adeguata progettazione e soprattutto un'adeguata direzione lavori. Si propone di utilizzare come guida la

**FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
del Piemonte e della Valle d'Aosta**

parametrizzazione delle spese tecniche le percentuali indicate dal Decreto ministeriale del 17 giugno 2016 non scendendo al di sotto dell'8%;

- II. l'utilizzo del prezzo regionale sezione agricoltura (privo dell'utile e delle spese tecniche) per gli interventi finanziati ad aziende agricole che non eseguono i lavori in proprio risulta, a nostro avviso, improprio. Infatti si impone alle lavorazioni svolte da aziende esterne un ribasso coatto del 24.3%, che non è giustificato e crea un disequilibrio, non di poco conto, verso i finanziamenti concessi agli Enti pubblici che utilizzano invece il prezzo regionale dei lavori pubblici;
- III. alcune voci di prezzo del Prezzo agricoltura risultano più bassi di quelli riscontrabili mediamente sul mercato generando, ulteriori difficoltà.

In attesa di un Vostro cortese e positivo riscontro l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il Presidente della Federazione
Dottore agronomo Gian Mauro Mottini

Torino, 21 ottobre 2020

